

LUIGI CONTARINI.

1676. LUIGI CONTARINI succedette a Nicola Sagredo nel 26 agosto. Prima di lui avea avuti i suffragi degli elettori Giovanni Sagredo, fratello del defunto doge, ma annunciata tale scelta dal balcone della sala al popolo raccolto, si udirono varie voci: *no lo volemo*; ed aumentava già il tumulto all'eccesso; senonchè il gran-consiglio, onde prevenirne le conseguenze, prese il partito di riguardar come nulla la fatta elezione, e passare ad una seconda, la quale cadde appunto su Luigi Contarini. Egli morì nel 15 gennaio 1684 (*Muratori*).

MARCANTONIO GIUSTINIANI.

1684. MARCANTONIO GIUSTINIANI venne eletto il 25 gennaio. Nello stesso anno i Veneziani collegaronsi con l'imperatore e col re di Polonia contro i Turchi. Francesco Morosini, che era stato il terrore de' Mussulmani all'assedio di Candia, nominato comandante della flotta, faceva uno sbarco a Santa-Maura e se ne impadroniva il 6 agosto. Tale conquista veniva seguita da quelle della provincia di Carnia e del castello di Prevesa sulla costa dell'Albania. Nel 1685 il Morosini prendeva d'assalto Modone, una delle migliori piazze della Morea, dopo una vittoria riportata contro i Turchi nel 6 agosto. Nel 1686 i Veneziani ottennero nuovi e più importanti vantaggi: il conte di Königsmarck, generale delle truppe terrestri, avvicinavasi nel dì della Pentecoste al vecchio Navarino, che cedeva senza resistenza; assediava poscia nelle forme il nuovo Navarino, in difesa del quale accorso essendo il seraschiere della provincia alla testa di dodicimila uomini, veniva posto in fuga, e Navarino si rendeva per capitolazione. I vincitori allora marciarono sopra Modone, che non tenne se non sette giorni, ed assalivano poscia Napoli di Sacania, capitale della Morea, città fortissima e difesa da numerosa guarnigione sotto il comando del bascià Mustafà. Il seraschiere tentò di soccorrerla, ma, come a Navarino, veniva sconfitto, e,